



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

Dalla Sicilia, un “vento diverso”, un serio impegno di perseguire la legalità, in tutte le sue forme possibili, senza alcuna tolleranza verso comportamenti ambigui che possano favorire comportamenti poco corretti.

Palermo, la "Città della Cultura 2018", unitamente al resto della Sicilia, dovrà essere pure la "Città della legalità".

E' quanto chiede il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Sicilia, Stellacci, ma anche tutti gli altri partecipanti al "Tavolo della Compliance", tra i quali il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Dogane, Napoleoni, il Garante del Contribuente, Forastieri (coordinatore), i rappresentanti dell'Assessorato Finanze della Regione Siciliana, dell'ANCI, dell'Agente della Riscossione, dell'Osservatorio Permanente della Giustizia Tributaria ed i Professionisti del settore, tutti assolutamente disponibili a lavorare "in maniera responsabile", convinti della necessità di fare sempre ricorso al buon senso, di seguire i principi sanciti dallo Statuto dei diritti del contribuente, di utilizzare il "contraddittorio preventivo" anche quando la normativa o la giurisprudenza non lo considerano obbligatorio, e di puntare sempre alla realizzazione del principio costituzionale della "capacità contributiva", anche grazie ad uso corretto dell' "autotutela" da parte degli uffici.

Il "Tavolo della Compliance", su base regionale, è frutto di una proposta dell'UNCAT (Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi), è coordinato dal Garante per il Contribuente e serve a creare *"momenti di confronto periodico tra i rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria (ivi compresi gli Enti locali) e gli Ordini e le Associazioni professionali che rappresentano i Contribuenti, aventi ad oggetto l'analisi e l'approfondimento congiunto delle norme e delle problematiche che generano maggiori difficoltà interpretative, al fine di prevenire il contenzioso e di assicurare una corretta applicazione delle disposizioni tributarie"*.

Nella due prime riunioni (mensili) è stata evidenziata l'esigenza di urgenti interventi legislativi ed avanzate concrete proposte, al fine di trovare idonee soluzioni ai numerosi elementi di criticità che rallentano l'adesione spontanea dei contribuenti e, più in particolare, in questo periodo, la definizione agevolata della cartelle di pagamento e l'applicazione del nuovo "regime di cassa" per le imprese in contabilità semplificata.

In materia di "rottamazione" le richieste che partono dalla Sicilia riguardano principalmente un rinvio dell'istanza, la sua revocabilità, nonché regole più chiare in caso di contenzioso ed in caso di definizione di tributi locali.

In materia di "criterio di cassa", le richieste riguardano la possibilità di considerare facoltativa la scelta per il nuovo sistema di pagamento dei tributi, nonché la possibilità di "spalmare" le perdite.

Palermo, 9 Febbraio 2017